

dedicate all'approfondimento dei temi proposti dalle relazioni.

Di ciascuna iniziativa sarà data tempestiva informazione agli Associati.

Dal canto suo, Nicola Oliva ha parlato delle norme di comportamento durante i viaggi di lavoro, esaminando l'ampio ventaglio di necessità e di scelte che vanno dalla pianificazione degli itinerari e delle varianti alternative, alle misure cautelative, che non si devono mai dimenticare, quando si viaggia in auto o a piedi, in autostrada oppure in area urbana.

Non è mancato un breve cenno ai più frequenti comportamenti che i malviventi tengono, durante l'esecuzione di una rapina, nei confronti delle persone aggredite.

Ha chiuso la relazione l'intervento di Andrew Dawson sul trasposto dei valori in auto e la protezione del veicolo.

È anche questo della protezione dell'autoveicolo un problema tanto importante quanto delicato e sarà oggetto di una delle primissime riunioni di carattere settoriale previste in calendario per l'anno nuovo.

A questo punto non resta che operare con buona volontà perchè le prospettive aperte dal convegno non siano lasciate cadere.

Se fra un anno potremo registrare il salvataggio anche di una sola valigia penserete che abbiamo perso solo del tempo?

5 RELAZIONE DEL DR. DAVIDE MOLINA SULL'INDAGINE RIGUARDANTE L'AREA SISTEMA ORAFA DI VALENZA

Preceduta dalla cronistoria del progetto, si precisa la fase conclusiva di un complesso studio volto alla ricerca di un modello funzionale dell'area sistema, in grado di fornire alle associazioni imprenditoriali ed agli enti pubblici competenti gli strumenti indispensabili per la realizzazione di politiche economiche mirate sul settore orafa.

Circa un anno fa, proprio in questo periodo, l'Associazione Orafa Valenzana, nella persona del Dott. Diarena, prendeva contatti con il CEDOC (Centro per la Documentazione e l'analisi dei dati economici, collegato all'Università degli studi di Pavia) per la definizione di un progetto di studio del settore orafa gravitante su Valenza: già in quel primo incontro vennero concordati gli obiettivi della ricerca e si decise di realizzare un'indagine sul campo attraverso la distribuzione di un questionario alle imprese operanti nel settore.

È opportuno premettere che il CEDOC già da un paio di anni si occupava dell'oreficeria valenzana:

tale lavoro di ricerca è confluito nella tesi di laurea "Prime ipotesi per un modello interpretativo dello sviluppo del settore orafa valenzano", Pavia, Marzo 1987, e nel breve saggio "L'assetto territoriale dell'area sistema orafa valenzana" pubblicato sulla Rassegna trimestrale della C.C.I.A.A. di Alessandria, n.3/87 (entrambi a cura dell'autore di questo articolo con la collaborazione del Prof. Carlo Magni, docente di Teoria dello sviluppo Economico e di Politica Economica Regionale presso l'Università di Pavia).

Il progetto di ricerca fu completato nel Gennaio 1987 e successivamente approvato dall'A.O.V. Ne riportiamo qui di seguito un breve estratto:

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA RICERCA:

- a) DESCRIZIONE DELL'ATTUALE STRUTTURA DELL'AREA SISTEMA ORAFA VALENZANA.
 - Analisi della struttura produttiva e commerciale.
 - Analisi delle integrazioni interne alle imprese e delle sinergie che si vengono a formare all'interno del sistema.
 - Definizione delle caratteristiche della classe imprenditoriale orafa.
- b) PREVISIONI A MEDIO TERMINE SUL FUTURO SVILUPPO DEL SETTORE
 - Caratteristiche qualitative e quantitative della domanda di manodopera qualificata che l'area sistema presenterà sul locale mercato del lavoro nei prossimi due-tre anni.
 - Evoluzione dei rapporti tra le imprese.
 - Definizione della domanda di servizi rivolta dalle imprese alle associazioni di settore ed agli enti pubblici.

FASI DELLA RICERCA

- 1) RICOSTRUZIONE ED INTERPRETAZIONE DEI PROCESSI EVOLUTIVI CHE HANNO TRASEFORMATO IL SETTORE NEL PERIODO 1935-1985.
- 2) FASE PREPARATORIA ALL'INDAGINE SUL CAMPO: definizione dell'universo, delle tecniche di campionamento e del questionario, preparazione degli intervistatori, pretesting, ecc.
- 3) FASE OPERATIVA: circa 20 ragazzi (per lo più studenti universitari) sottopongono ad intervista più di mille imprenditori orafi.
- 4) ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE E STESURA DEL RAPPORTO FINALE. STIMA DEI COSTI COMPLESSIVI. In considerazione del carico di lavoro previsto nelle varie fasi e delle spese sostenute per la stampa dei questionari, per il compenso degli intervistatori, per la definizione dei programmi, per il caricamento e l'elaborazione dei dati nonché per l'analisi interpretativa e la stesura del rapporto finale, il costo totale della ricerca è nell'ordine dei 50-55 milioni.

Nei primi 6 mesi del 1987, mentre il CEDOC portava a termine le prime due fasi (con la costruzione di un campione rappresentativo formato da circa 1100 imprese), l'A.O.V. si preoccupava di cercare possibili sponsors dell'iniziativa.

Facciamo seguire un elenco dei principali finanziatori:

Istituto S. Paolo	£. 10.000.000
Comune di Valenza	£. 10.000.000
Associazione Orafa Valenzana	£. 5.000.000
Banca Popolare di Novara	£. 5.000.000
Provincia di Pavia	£. 5.000.000
C.C.I.A.A. di Alessandria	£. 1.500.000
TOTALE	£. 36.500.000

Tra il mese di Giugno e quello di Ottobre gli oltre 20 intervistatori del CEDOC hanno visitato un migliaio di ditte. La tradizionale diffidenza degli operatori del settore e la loro insensibilità ad iniziative di questo genere (una precedente indagine postale condotta verso la metà degli anni '70 da "Ricerche e Progetti SRL" insieme al Comune di Valenza aveva riscosso solo il 19% di adesioni), sono confluite in un incoraggiante 4% di rifiuti totali a rispondere.

Circa il 10% delle imprese selezionate nel campione non sono state contattate perchè cessate, trasformate o trasferite nel periodo intercorso tra la definizione dell'universo (basata sugli elenchi delle imprese orafe ricavati dal Registro Ditte delle C.C.I.A.A. di Alessandria e Pavia nel Settembre 1986) e l'avvio dell'indagine: tale valore si avvicina al tasso medio annuo di mobilità caratteristico del settore valenzano, e non costituisce pertanto motivo di distorsione.

Una trentina di questionari **non appartenenti al campione estratto** (e che pertanto non verranno elaborati) sono stati effettuati dagli intervistatori alla loro prima esperienza ed utilizzati dal CEDOC come prova attitudinale.

Attualmente le schede compilate sono già state codificate in forma perfettamente anonima e caricate su calcolatore per una prima elaborazione: attraverso una duplice verifica di coerenza (**interna**, tra le risposte alle diverse domande fornite dallo stesso imprenditore, ed **esterna**, basata sul confronto tra i dati ricavati dal questionario e quelli messi a nostra disposizione dalla Camera di Commercio e dall'Ufficio Metrico), ciascuna intervista sarà classificata in base ad un indice di attendibilità che cercherà di eliminare le distorsioni introdotte da risposte false o comunque devianti.

Nel frattempo sono stati completati i programmi necessari per l'elaborazione dei dati grezzi e la costruzione di quelle tabelle statistiche indispensabili per l'ultima e più importante fase della ricerca: l'analisi interpretativa.

Prevediamo di concludere entro l'anno con la stesura di un rapporto finale che verrà consegnato all'A.O.V. ed agli altri finanziatori dell'iniziativa.

Prima di concludere ci sembra opportuno sottolineare che tale indagine non costituisce un'esperienza isolata, ma una necessaria operazione di monitoraggio nell'ambito di un progetto più complesso e ambizioso.

I dati appena raccolti costituiscono infatti una base sulla quale innestare numerose altre indagini (alcune delle quali verranno proposte come argomento di tesi all'Università di Pavia che si propone di continuare lo studio di questa interessante area sistema in stretta collaborazione con l'A.O.V. ed altri enti competenti).

6 CONTINUA IL SUCCESSO DEL CORSO DI PLASTILINA

Il neo introdotto corso di modellazione in plastilina e cera patrocinato dall'AOV in collaborazione con la Regione Piemonte continua ad interessare ed a coinvolgere quanti, dopo il lavoro, entrano nelle classi dell'Istituto Statale d'Arte "B. Cellini" siedono ai banchi e si cimentano con lime e frese a copiare i calchi in gesso.

Successo ed entusiasmo, ci riferisce il Sig. Adelio Ricci che visita periodicamente le lezioni quale rappresentante ufficiale dell'AOV, sono direttamente proporzionali al tempo che sia gli allievi che il Prof. Lorenzon dedicano al corso.

Anche il corso di disegno continua con successo la sua attività grazie soprattutto alla presenza costante dei docenti, il Prof. Dubois ed il figlio Gionata ed il Prof. Falasca.



Gli allievi del corso di plastilina durante la lezione con il Prof. Lorenzon, docente del corso.